

hore... Come ozi haveano consultato con il signor governador e questi altri condutieri e signori, di exequir il desiderio di la Signoria; fra tanto li sguizari desenderano di là de l'Adexe a Gusolengo, e li farano la sua massa. Scrive, bisogna li danari siano preparati, et il cardinal li ha dito non sia fallo, altramente ditti sguizari ritornerano a retro. Scrive aver mandato a butar el ponte ad Albarè e dimane penzerà le zente avanti, aziò niuno rimangi dopo lui etc.

Di Mantoa è letere. Come si ha, per via di Fiorenza, che il re d'Ingalterra havia mandato uno araldo in Franza a desfidar il Re a la guerra; sichè quelle cosse procedeano avanti. *Item*, oltre le 400 lanze partite per Franza prima, par ne vadino altre 200, e questo contra englesi. *Item*, che Milan dubita assai de' sguizari, et hanno fato tre ponti su Ada.

E per altre relatione si ha, francesi non aspetterano la venuta de' sguizari; fornirano le roche de Brexa, Bergamo, Cremona e Milan per 3 anni e anderano via.

Et al tardi, il signor Frachasso di San Severino mandò a dir a la Signoria per Cherea suo canzelier, avea auto nontio da Milan che il Roy havia scritto al cardinal suo fradelo et al gran scudier, che *immediate* con la sua compagnia vadi in Franza; et che a Milan per sguizari si è in gran spavento, et chi pol fuzer fuzeno. E nota. Fo dito alcuni milanesi aver mandato a dimandar salvoconduto di venir qui, ma non fu vero; et in dito aviso di Frachasso par le letere di Franza dize englesi esser pasadi et averli tolto 3 terre.

131* *Di Roma, vene letere di l'orator, di 18, 19, 20 et 21 l'ultime.* Come è letere di Napoli, de 17, che a li 18 si dovea partir il vicerè con lanze 500 et 7000 fanti per venir in Romagna a conzonzeri con il campo dil Papa, et che l'orator yspano havia auto letere di la corte dil suo Re, di 6, come soa alteza romperia da 3 bande a Franza; harà homeni d'arme 1500, poche fantarie, et però aspetava 15 milia fanti englesi. *Item*, come è zonto letere de li a l'orator yspano di l'Imperador. Prima, come di le trieve vol 45 milia ducati adesso, et tre particolarità: che li rebelli nostri tornano a galder il suo; secondo, che li presoni havemo siano lasati, ch'è quel monsignor di la Roxa e domino Andrea Lechtistener; terzo, che sia tutti i confini di le terre si tien di le parte, *videlicet* l'habi Verona con tutto il veronese. E che domino Matheo Lanch episcopo di Gurz e domino Pietro d'Urea orator yspano a di 15 partivano di Trente per venir a Trento, el qual Curzense verà a Roma e conzarà le cosse, dicendo, saria meglio far la

pace con venitiani, acciò el possi intrar in la liga et esser contra francesi; ma vol dal Papa 100 milia ducati imprestedo, *videlicet*, a questo modo: Ch'el Papa meti una decima a li beneficii tutti di Alemana, di qual trazerà diti danari, et li vol spender in servizio dil Papa et di la Chiexia; et che il Papa di questo havia consultato con esso orator yspano et il nostro, dicendo non voler dar ditta decima, acciò li ecclesiastici alemani non li fusse contrarii. *Item*, di sguizari, par il Papa senti li 6000 vengino a la volta di Ferara etc.

Di Napoli, di Vincenzo Guidoto secretario nostro, di 16. In altre letere prime si ha dil suo zonzer li et coloqui auti con quel vicerè, qual mete-va in ordine le zente per venir via; et a di 17 partiria con 500 lanze et fanti 8000, verano parte per mar per venir più presto; e altre particolarità.

È da saper, in le letere di Roma, par quel zorno, a di 21, partiva de li el vescovo di Monopoli con li ducati 8000 per dar a' sguizari per la parte li tocha, et il Papa non vol spender più etc.; el qual verà di longo a Chioza et poi in questa terra.

Di Rimano, di sier Marin Zorzi el dottor, orator nostro, di 22. Come il ducha di Urbin è li, non se vuol partir si non ha tanta zente ch'el speri otenir la impresa di Bologna, et à scritto di questo al Papa. Et zercha artellarie e polvere, che per avanti el volea di la Signoria, al presente dice non li bisognar per haverne trovato bon numero in la rocha de Ymola e barili 700 polvere; sichè più non li bisogna. *Item* scrive, nostri bombardar la rocha di Ravenna et sperava averla a pati.

Sumario di letere particular, di Roma, di uno frate Angelo, date a di 21 mazo 1512, et recevute a di 30 dito la sera. 132

Heri el Papa, circa hore 22, andò a San Zuane Laterano con quel medemo ordine che le altre volte andò, salvo che sono stati più soldati, quali sono facti da' Ursini. Poi questa matina intrato el Papa nel locho del Concilio, el cardinal de Ystrigonia ha cantata la messa. Dopo, el generale de San Domenico ha facta la oratione; dopo fo lecto uno breve de tal tenore, che habiando el Papa recevuto la volontà del re de Anglia di esser con lui e con li altri confederati intrato in la liga, gli era parso far lezere tal cosa *pubbliche* etc. Dopo fo lecta una letera dil re de Anglia, signata de mano dil Re, e sigillata del sigillo mazore dil Re, per la quale manifestava esser intrato in liga con el Papa, con el re di Spagna, quale